RESOCONTO STENOGRAFICO

273^a SEDUTA

MARTEDÌ 9 - MERCOLEDÌ 10 NOVEMBRE 1999

Presidenza del presidente CRISTALDI

INDICE	Doo
Governo regionale (Elezione del Presidente della Regione) (Nuova votazione): PRESIDENTE.	Pag.
(Risultato della votazione): PRESIDENTE	2 2
(Elezione di dodici assessori regionali): (Prima votazione) PRESIDENTE.	3
(Risultato della votazione): PRESIDENTE	4
(Elezione di un assessore regionale): PRESIDENTE	4
(Risultato della votazione): PRESIDENTE	5
(Insediamento della Giunta regionale): PRESIDENTE	5 5

La seduta è aperta alle ore 19.55

LO CERTO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

PRESIDENTE. Avverto, ai sensi dell'articolo 127, comma 9 del Regolamento interno, che nel corso della seduta potrà procedersi a votazioni mediante sistema elettronico.

Nuova votazione a scrutinio segreto per l'elezione del presidente regionale

PRESIDENTE. Il primo punto dell'ordine del giorno reca: Elezione del Presidente regionale

Le votazioni della precedente seduta non hanno avuto esito positivo.

Secondo quanto disposto dal terzo e quarto comma dell'articolo 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 25 marzo 1947, n. 204, concernente le norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana, si procederà nell'odierna seduta a nuova votazione per l'elezione del Presidente regionale, qualunque sia il numero dei votanti.

Ove nessun deputato ottenga la maggioranza assoluta dei voti, si procederà, in questa stessa seduta, ad una votazione di ballottaggio e sarà proclamato eletto chi avrà conseguito il maggior numero di voti.

A norma dell'articolo 10 bis del Regolamento interno, "le votazioni per il Presidente regionale e per i membri della Giunta di Governo si effettuano mediante segno preferenziale su schede recanti a stampa il cognome e il nome di tutti i deputati".

Procedo alla scelta dei componenti la Commissione di scrutinio, che risulta composta dagli onorevoli Nicolosi, presidente, Zanna e Scalici.

Invito i deputati scrutatori a prendere posto nell'apposito banco.

Dichiaro aperta la votazione. Invito il deputato segretario a fare l'appello.

273ª SEDUTA

9-10 Novembre 1999

LO CERTO, segretario, procede all'appello.

Prendono parte alla votazione: Adragna, Alfano, Aulicino, Barbagallo Giovanni, Barbagallo Salvino, Barone, Basile Filadelfio, Basile Giuseppe, Battaglia, Beninati, Briguglio, Bufardeci, Burgaretta Aparo, Calanna, Canino, Capodicasa, Caputo, Castiglione, Catania, Catanoso, Cimino, Cintola, Cipriani, Costa, Crisafulli, Cristaldi, Croce, Cuffaro, D'Andrea, D'Aquino, Di Martino, Drago, Fleres, Forgione, Galletti, Giannopolo, Granata, Grimaldi, Guarnera, La Corte, La Grua, Leanza, Leontini, Liotta, Lo Certo, Lo Giudice, Lo Monte, Manzullo, Martino, Mele, Misuraca, Monaco, Morinello, Nicolosi, Oddo, Ortisi, Pagano, Papania, Pellegrino, Petrotta, Pezzino, Pignataro, Piro, Provenzano, Ricevuto, Ricotta, Rotella, Sanzarello, Scalia, Scalici, Scammacca della Bruca, Scoma, Silvestro, Sottosanti, Spagna, Speranza, Speziale, Stancanelli, Strano, Sudano, Tricoli, Trimarchi, Turano, Vella, Vicari, Villari, Virzì, Zago, Zangara, Zanna.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione. Invito la commissione a procedere alle operazioni di scrutinio.

(Segue lo spoglio delle schede)

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Presidente regionale:

Presenti e votanti			90
Maggioranza			46

Hanno ottenuto voti i deputati:

Capodicasa	a					47
Alfano						
Sudano						

(Applausi da deputati dei banchi di sinistra e di centro)

Avendo il deputato onorevole Capodicasa

Angelo riportato la maggioranza assoluta dei voti, lo proclamo eletto Presidente regionale e gli rivolgo un doppio augurio: per l'elezione e per il cinquantesimo anniversario della sua nascita.

Si proceda alla distruzione delle schede.

CAPODICASA, presidente della Regione. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAPODICASA, presidente della Regione. Signor Presidente, quella che normalmente è una formula di rito, visti i precedenti, questa volta non lo è, ma è sostanziale. Mi riferisco alla formula di accettare con riserva la carica che l'Assemblea, con voto maggioritario, ha voluto conferirmi; riserva che ovviamente scioglierò non appena l'Aula avrà eletto la Giunta. E io ritengo che tale elezione debba farsi nella serata di oggi. A tale proposito, signor Presidente, le chiederei una sospensione della seduta.

Ritengo che la serata di oggi sia molto importante, al di là del risultato finale di questa seduta, perché, come ognuno di noi ha avuto modo di constatare, le vicende di questi ultimi giorni hanno finito per abbassare il livello di sintonia tra l'Istituzione parlamentare ed i siciliani.

Io mi auguro che l'Assemblea comunque riscatti questo dato, certamente non positivo, e che lo faccia nell'interesse prioritario della Sicilia e dei siciliani. In questo senso negli ultimi giorni, proprio per raggiungere questo obiettivo, abbiamo confermato, oltre che le linee programmatiche, anche la strategia che la coalizione che ha espresso questo voto si era data, nonché cercato le condizioni migliori perché l'Assemblea potesse quest'oggi concludere questa lunga crisi; una crisi che, se si protraesse ancora per molto, non potrebbe che arrecare danno all'interesse della Sicilia. Ed in questo senso abbiamo voluto anche proporre ipotesi di percorsi istituzionali che - ferme restando le maggioranze e le minoranze, che debbono rimanere tali perché necessarie allo stesso dibattito politico e democratico - consentissero però, attraverso un patto sulle regole, di garantire che l'Assemblea potesse eleggere un Governo e darlo così alla nostra Regione per le emergenze che oggi essa vive.

273ª SEDUTA

9-10 Novembre 1999

Riteniamo che questo farebbe onore non solo a chi l'ha proposto ma anche a chi ne sarebbe l'eventuale contraente. Non ci pentiamo di averlo proposto, non ci pentiamo di averlo perseguito; ci auguriamo che, malgrado il poco tempo a disposizione, tutti si possa ulteriormente riflettere e possibilmente favorire uno sbocco positivo della crisi. Ciò non potrebbe a quel punto non essere il frutto di un ritrovato livello nei rapporti di civiltà tra i Gruppi parlamentari e le coalizioni in quest'Aula, che lancerebbe un messaggio al resto del popolo siciliano, fuori da quest'Aula, nella società.

Mi auguro, signor Presidente, che queste poche parole, che ho voluto pronunciare a corredo della formula da me inizialmente espressa, possano essere un motivo di riflessione ulteriore e che alla riapertura dell'Aula possa verificarsi quanto da noi auspicato nel corso di questi giorni.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, la seduta, pertanto, è sospesa e riprenderà alle ore 22.00.

(La seduta, sospesa alle ore 20.50, è ripresa alle ore 22.20)

La seduta è ripresa.

Elezione di dodici assessori regionali

PRESIDENTE. Si passa al secondo punto all'ordine del giorno: Elezione di dodici Assessori regionali.

Per quanto riguarda le modalità della votazione stessa, dato che la materia non risulta disciplinata nel Regolamento interno dell'Assemblea, si procederà secondo le norme dell'articolo 10 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 25 marzo 1947, n. 204, coordinate con l'articolo 1 della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28.

L'elezione degli assessori regionali sarà quindi fatta a scrutinio segreto con l'intervento almeno della metà dei deputati assegnati alla Regione (45) ed a maggioranza assoluta dei voti.

Dopo due votazioni consecutive, entrambe

con esito negativo, si procede al ballottaggio fra i candidati che nella seconda votazione abbiano ottenuto il maggior numero di voti e, a parità di voti, rimane eletto il più anziano di età.

Onorevoli colleghi, la seduta è sospesa per due minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 22.22, è ripresa alle ore 22.24)

La seduta è ripresa.

Onorevoli colleghi, è pervenuta alla Presidenza la richiesta di una sospensione della seduta. Non sorgendo osservazioni, la seduta è sospesa e riprenderà alle ore 23.00.

(La seduta, sospesa alle ore 22.25, è ripresa alle ore 24.00)

La seduta è ripresa.

Prima votazione a scrutinio segreto per l'elezione di dodici assessori regionali

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto per l'elezione di dodici Assessori regionali.

Scelgo la Commissione di scrutinio, che risulta composta dagli onorevoli Nicolosi, presidente, Zanna e Scalici.

Invito i deputati scrutatori a prendere posto nell'apposito banco.

Dichiaro aperta la votazione. Invito il deputato segretario a fare l'appello.

LO CERTO, segretario, procede all'appello.

Prendono parte alla votazione: Adragna, Alfano, Aulicino, Barbagallo Giovanni, Barbagallo Salvino, Barone, Basile Filadelfio, Basile Giuseppe, Battaglia, Beninati, Briguglio, Bufardeci, Burgaretta Aparo, Calanna, Canino, Capodicasa, Caputo, Castiglione, Catania, Catanoso, Cimino, Cintola, Cipriani, Costa, Crisafulli, Cristaldi, Croce, Cuffaro, D'Andrea, D'Aquino, Di Martino, Drago, Fleres, Forgione, Galletti, Giannopolo, Granata, Grimaldi, Guarnera, La Corte, La Grua, Leanza, Leontini, Liotta, Lo Certo, Lo Giudice, Lo Monte, Manzullo, Martino, Mele, Misuraca, Monaco, Mo-

273° SEDUTA

9-10 Novembre 1999

rinello, Nicolosi, Oddo, Ortisi, Pagano, Papania, Pellegrino, Petrotta, Pezzino, Pignataro, Piro, Provenzano, Ricevuto, Ricotta, Rotella, Sanzarello, Scalia, Scalici, Scammacca della Bruca, Scoma, Silvestro, Sottosanti, Spagna, Speranza, Speziale, Stancanelli, Strano, Sudano, Tricoli, Trimarchi, Turano, Vella, Vicari, Villari, Virzì, Zago, Zangara, Zanna.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione. Invito la commissione a procedere alle operazioni di scrutinio.

(Segue lo spoglio delle schede)

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione a scrutinio segreto per l'elezione di dodici Assessori regionali:

Presenti e votanti			90
Maggioranza			46

Hanno ottenuto voti i deputati:

Barbagallo Salvino

Barbagallo Salvino 4/
Crisafulli 47
Cuffaro 47
Lo Giudice 47
Lo Monte 47
Manzullo 47
Martino 47
Morinello 47
Papania 47
Piro 47
Rotella 47
Costa 42
Petrotta 42
Ricevuto 42
Sottosanti 42
Trimarchi 42
Grimaldi 41
Battaglia 14
Provenzano
Alfano
Bufardeci 2
Drago 2
La Grua 2
Scalia 2

Scammacca	del	la E	3rı	ıc	a	2
Turano						2

Adragna, Aulicino, Barbagallo Giovanni, Beninati, Barone, Basile Filadelfio, Basile Giuseppe, Briguglio, Burgaretta Aparo, Calanna, Caputo, Catania, Cimino, Cintola, Catanoso, Croce, Cipriani, Canino, Castiglione, D'Aquino, D'Andrea, Di Martino, Forgione, Fleres, Granata, Galletti, Guarnera, Giannopolo, La Corte, Leanza, Leontini, Liotta, Misuraca, Monaco, Mele, Ortisi, Oddo, Nicolosi, Pagano, Pellegrino, Pignataro, Pezzino, Ricotta, Strano, Stancanelli, Spagna, Speranza, Speziale, Scalia, Silvestro, Sudano, Scoma, Tricoli, Turano, Vella, Vicari, Villari, Zangara, Zanna, Zago, ciascuno con un voto.

Scheda bianca 1

Avendo gli onorevoli Barbagallo Salvino, Crisafulli, Cuffaro, Lo Giudice, Lo Monte, Manzullo, Martino, Morinello, Papania, Piro e Rotella riportato la maggioranza prescritta, li proclamo eletti Assessori regionali.

Procederemo, quindi, alla seconda votazione a scrutinio segreto per l'elezione di un assessore regionale. Ricordo che si può votare per un solo nominativo. La eventualità di più nomi votati nella scheda comporta l'annullamento della stessa.

Votazione a scrutinio segreto per l'elezione di un assessore regionale

PRESIDENTE. Indico la seconda votazione a scrutinio segreto per l'elezione di un assessore regionale.

Confermo la commissione di scrutinio.

Dichiaro aperta la votazione. Invito il deputato segretario a fare l'appello.

LO CERTO, segretario, procede all'appello.

Prendono parte alla votazione: Adragna, Alfano, Aulicino, Barbagallo Giovanni, Barbagallo Salvino, Barone, Basile Filadelfio, Basile Giuseppe, Battaglia, Beninati, Briguglio, Bufardeci, Burgaretta Aparo, Calanna, Canino, Capodicasa, Caputo, Castiglione, Catania, Cata-

273° SEDUTA

9-10 Novembre 1999

noso, Cimino, Cintola, Cipriani, Costa, Crisa-fulli, Cristaldi, Croce, Cuffaro, D'Andrea, D'Aquino, Di Martino, Drago, Fleres, Forgione, Galletti, Giannopolo, Granata, Grimaldi, Guarnera, La Corte, La Grua, Leanza, Leontini, Liotta, Lo Certo, Lo Giudice, Lo Monte, Manzullo, Martino, Mele, Misuraca, Monaco, Morinello, Nicolosi, Oddo, Ortisi, Pagano, Papania, Pellegrino, Petrotta, Pezzino, Pignataro, Piro, Provenzano, Ricevuto, Ricotta, Rotella, Sanzarello, Scalia, Scalici, Scammacca della Bruca, Scoma, Silvestro, Sottosanti, Spagna, Speranza, Speziale, Stancanelli, Strano, Sudano, Tricoli, Trimarchi, Turano, Vella, Vicari, Villari, Virzì, Zago, Zangara, Zanna.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione. Invito la commissione a procedere alle operazioni di scrutinio.

(Segue lo spoglio delle schede)

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione a scrutinio segreto per l'elezione di un Assessore regionale:

Presenti e votanti			90
Maggioranza			46

Hanno ottenuto voti i deputati:

Battaglia					48
Provenzano.					
Scheda nulla					1

Avendo il deputato Battaglia riportato la maggioranza assoluta dei voti, lo proclamo eletto Assessore regionale.

Insediamento della Giunta regionale

PRESIDENTE. Essendo presenti in Aula i deputati eletti rispettivamente Presidente della Regione ed Assessori regionali, li invito a prendere posto al banco del Governo.

(Il Presidente della Regione e gli Assessori prendono posto al banco del Governo)

Dichiaro insediato il Governo della Regione.

(Applausi dai deputati della maggioranza)

CAPODICASA, presidente della Regione. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAPODICASA, presidente della Regione. Signor Presidente, onorevoli colleghi, volevo innanzitutto ringraziare i colleghi che hanno votato il Governo ma anche, come si suol fare in questi casi, l'opposizione che ha correttamente e lealmente svolto il proprio compito.

Credo che il risultato di questa sera, per quanto importante, cosa che non sfugge a nessuno di noi, non avrebbe il significato che deve avere se la prosecuzione dell'attività parlamentare dell'Assemblea non fosse conseguente al lavoro e al dibattito che si è svolto in questi giorni.

Credo che, malgrado tutto, vadano ribadite le considerazioni che poc'anzi, nell'accettare con riserva la carica di Presidente, avevo già avanzato.

Riteniamo e ritengo necessario, data la situazione determinatasi in quest'Aula nei rapporti di forza tra maggioranza e opposizione, che intervenga un qualche elemento volto a sbloccarli, a renderli più fisiologici, a intavolare un dibattito che abbia al centro le questioni essenziali, i nodi che fino ad oggi rimangono ancora insoluti: sono quelli del lavoro, delle riforme istituzionali, della riforma della pubblica Amministrazione e della riforma della legge elettorale.

Credo che ci sia materia perché il dibattito politico si svolga al livello più alto possibile e si corrisponda, in questo modo, alle attese dei siciliani.

Io penso che, malgrado le tensioni che si sono respirate nella politica siciliana, e – perché no – anche qualche segnale di avvitamento della crisi, oggi ci siano le condizioni perché si possa proseguire ed utilizzare questo scorcio di fine legislatura nel modo migliore per evitare che la legislatura stessa si concluda con un lavoro incompleto.

Questa è stata la legislatura, a detta di tutti, che doveva assumersi il compito di transitare la

273° SEDUTA

9-10 Novembre 1999

Regione verso un approdo di modernizzazione, una legislatura "costituente" era stato detto. Il lavoro è stato svolto in parte, ancora non è stato completato, e credo che i mesi che ci attendono debbano servire fondamentalmente a questo.

Abbiamo tutti presente quali sono le emergenze, i nodi della situazione siciliana; non mancheranno le occasioni, signor Presidente, onorevoli colleghi, a cominciare dalle dichiarazioni programmatiche, per approfondire questi temi ed anche, se mi è consentito, per tentare di realizzare ciò che, proprio in occasione dell'elezione del Governo, avremmo voluto realizzare, cioè un innalzamento del livello di civiltà nei rapporti tra maggioranza ed opposizione: un confronto che sia scevro da ideologismi o, peggio, da cadute di stile e, in qualche caso, da un vero e proprio rischio di degenerazione.

Siccome credo che qui in Aula siano presenti le energie perché questo scatto si produca, confido nella buona volontà e nel buon senso di tutti perché il dibattito sia trasparente, lo scontro politico sia contenuto entro limiti accettabili e la battaglia politica tra i partiti non superi il livello oltre il quale finisce per ritornare in danno alla nostra Regione, ai nostri concittadini.

Con questo spirito, signor Presidente, sciolgo positivamente la riserva essendo stata eletta la Giunta in coerenza con il programma, la coalizione, le alleanze fissate in precedenza. Le chiedo, quindi, di darci la possibilità di svolgere sul programma le consultazioni con le forze sociali ed istituzionali e così redigere le dichiarazioni programmatiche da rendere in questa Aula nella giornata di martedì pomeriggio.

PRESIDENTE. Onorevole Presidente, non ho alcuna difficoltà, ma devo informarla che proprio nei giorni 16 e 17 novembre sono già stati programmati importanti incontri a livello nazionale, ai quali saranno in gran parte presenti deputati regionali. Pertanto, le sarei grato se lei volesse suggerire alla Presidenza e all'Aula una data, che comunque escludesse il 16 e il 17 novembre.

CAPODICASA, presidente della Regione. Signor Presidente, avevo concordato questa data con alcuni colleghi, anche sulla base di loro esigenze di carattere parlamentare o professionale che li vedono impegnati fuori dalla Sicilia; se insorgono, però, i problemi che ella ci ha prospettato, suggerisco la data del 18 novembre.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a giovedì 18 novembre 1999, alle ore 10.30, con il seguente ordine del giorno:

- Dichiarazioni programmatiche del Presidente della Regione.

La seduta è tolta alle ore 03.00 del 10 novembre 1999

DAL SERVIZIO RESOCONTI Il Direttore Dott. Filippo Tornambé

